ELEZIONI: RUFFINI SI DIMETTE DA ORGANISMI PD, ”NON MI RICANDIDO PIU”’

28 Febbraio 2013

TERAMO – Claudio Ruffini si è dimesso dagli organi regionali e provinciali del Partito democratico. È lo stesso consigliere regionale ad annunciarlo in una nota.

“Da tempo – dice – avevo annunciato la mia intenzione di non ricandidarmi più a nessuna competizione elettorale, e oggi posso anche annunciare di essermi dimesso dagli organismi regionali e provinciali del Pd, già dallo scorso mese di gennaio. Le ragioni delle mie dimissioni provengono da un malessere manifestato più volte all’interno del partito. Ero e resto del parere che più che ‘apparire’ e difendere le proprie posizioni personali, questo partito aveva e ha bisogno ‘di sporcarsi le mani nel fare’ nell’interesse del bene comune. Non avevo esternato questa mia decisione per non creare problemi di ogni sorta al partito, ma adesso, alla luce dello scossone che ci ha investito ritengo sempre più la mia decisione irrevocabile”.

“Le recenti elezioni politiche che ci hanno visti sconfitti sul campo – prosegue Ruffini – ritengo debbano aprire una profonda riflessione all’interno del Pd sia regionale che provinciale. Riflessione che a mio giudizio dovrà portare a una radicale revisione sia delle politiche messe in campo, sia nella scelta degli organismi dirigenziali. Si è chiusa una fase politica e bisogna al più presto aprirne una nuova. Il mio appello è rivolto soprattutto a quelle forze sane e giovani all’interno del Pd provinciale che vogliono rompere con il passato”.

“Queste forze ci sono e dobbiamo attivarle e renderle protagoniste dell’agire politico. Dobbiamo avere il coraggio di abbandonare gli elementi tattici, tipici dei vecchi partiti, e iniziare a riempire con nuove strategie la mancanza di risposte nei confronti di un elettorato che affacciava da tempo richieste chiare di cambiamento: ridurre il numero dei parlamentari, abbattere i costi della politica, occuparsi dei problemi quotidiani dei cittadini e dei più deboli, differenziarsi più nettamente da vecchi vizi della classe politica, recuperare un rapporto con una opinione pubblica sfiduciata”.

Per Ruffini “il Pd di Bersani questi problemi li ha solo percepiti ma non li ha affrontati con decisione. Stesso discorso vale per il livello regionale e provinciale abruzzese. Anche qui serviva maggiore coraggio, e il risultato è sotto gli occhi di tutti, specie in Abruzzo. Lascio quindi dopo tanti anni il mio posto negli organismi dirigenziali del Partito democratico, in favore di un rinnovamento da sempre auspicato ma mai attuato. Non lascio e non abbandono il Pd, a cui riconosco ancora tanti meriti e una centralità all’interno dello scenario politico italiano. Possiamo tornare a essere l’alternativa che il Paese chiede, ma per essere all’altezza di questo compito dobbiamo ripartire dalle cose più semplici come tornare nelle piazze e tra la gente comune. Dobbiamo ripartire ‘dando l’esempio'”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli